

## Carla Zanetti (1947- 2010)



Nasce a Modena, il 4 giugno.

Qui inizia il suo percorso formativo, frequentando con risultati ottimi il Liceo Classico della Città. Si trasferisce poi a Milano, dove si laurea in lettere moderne presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore con la professoressa Lidia Menapace, voce autorevole dei movimenti femministi degli anni settanta.

Sono anni importanti in cui Carla coniuga, con grande slancio, un percorso di personale di crescita culturale con un crescente impegno nella dimensione politica.

Sono gli anni del movimento studentesco, anni caotici e ricchi: Carla li vive con passione, presto individuando però limiti ed errori di un movimentismo, che rischia il ripiegamento su se stesso.

Nel '70 si trasferisce a Lecco col marito e in questa città radica affetti, impegno e lavoro.

Dopo un breve passaggio all'interno dei gruppi che si formavano in quegli anni nella sinistra, aderisce al PCI, come al Partito Storico della Sinistra italiana, dove esplicherà fino alla fine il suo impegno.

All'interno del partito fu voce seria e autorevole, al di là delle singole cariche e funzioni che si trovò a ricoprire. Spesso anche duramente critica, sempre pronta però al confronto e sempre impegnata a supportare con un impegno quotidiano di studio e lavoro le proprie parole.

Al momento della morte ricopriva la carica di Presidente dell'Assemblea provinciale del PD, di cui è stata fra i fondatori.

Apprezzata insegnante, lavora prime nelle scuole medie per approdare poi al Liceo Scientifico Grassi, dove rimane fino alla pensione.

La scuola è il luogo dove il suo amore per la cultura e il suo impegno per un mondo migliore si coniugavano perfettamente.

Nella presentazione che fece di sé alle ultime elezioni provinciali del 2009, che videro sconfitta la sinistra, dichiara: **"La scuola è il mio mestiere, un mestiere bellissimo. La scuola è stato il mio impegno civile: ho lavorato alla costituzione del CIDI (associazione professionale insegnanti), mi sono sempre impegnata nel sindacato, dalla sezione sindacale a ruoli provinciali. La scuola è stata il mio impegno politico, impegno che ho trasferito con lo stesso entusiasmo nella esperienza amministrativa come Assessore all'Istruzione nella Giunta Brivio (2004/2009)"**. Era sostenuta dalla convinzione che impegnarsi per la formazione sia impegnarsi per la difesa dei diritti; il diritto al lavoro e alla cittadinanza attiva non esistono senza diritto allo studio.

L'esperienza di Assessore provinciale, venuta dopo lunga presenza nel Consiglio comunale della Città, le ha permesso di agire con grande competenza, generosità al miglioramento dell'organizzazione delle scuole nella provincia.

Legato ai temi della formazione dei giovani, era forte il suo interesse ed il suo impegno per le tematiche femminili e grande la sua preoccupazione per contribuire a difendere e rafforzare i diritti già conquistati ed accrescere, su queste basi, la capacità di autonomia delle donne e la loro partecipazione alla vita sociale e politica del paese

Una dura malattia la strappa ad affetti ed impegni in corso a soli 63 anni, il 7 settembre del 2010. E proprio i colleghi e amici del Pd, si sono stretti intorno al marito e al figlio in questo momento di profondo dolore. **"Viene a mancare una compagna di viaggio di questi ultimi trent'anni di vita politica, di partito e non solo"** ha affermato commossa l'onorevole Lucia Codurelli. **"Carla era una persona coerente, dura e severa con se stessa prima che con gli altri. Era anche acuta, con una forte capacità di percepire i cambiamenti anche a livello generale nel Paese. È stata sempre presente, si è spesa con convinzione. Nella campagna elettorale per Brivio non ha mai mancato ad un banchetto, fino ad arrivare a gioire di vera felicità per la sua elezione. Carla non ha mai cercato di salire sull'Aventino: ha sempre e solo cercato di migliorare questo mondo". "Carla è stata una collaboratrice molto importante. Ad un anno dalla mia elezione a presidente della Provincia ho deciso di nominarla assessore"** ha affermato Virginio Brivio **"Due le sue caratteristiche fondamentali.**

***La prima la sua grande passione ideologica che, alle volte, sfociava una grinta positiva nei temi che la vedevano convinta. Aveva un carattere determinato. La seconda caratteristica era la sua grande competenza. Sono triste per la sua scomparsa ma contento di averla avuta come collaboratrice anche in campagna elettorale per la carica di sindaco di Lecco, una città che Carla amava nonostante fosse nata in Emilia".***

A testimonianza della stima condivisa, il Comune di Lecco le assegna, nel 2011, la Medaglia d'oro alla memoria.

***A cura di Maria Grazia Zanetti***